

Antiage

La giovinezza si conserva in banca

L'ultima frontiera dei fans dei fillers si chiama banca del collagene. Ci spiega cosa è Anadela Serra Visconti, medico estetico.

Dottoressa, in che cosa consiste la banca del collagene?

«La tecnica Isolagen permette di infiltrare nella cute i fibroblasti, cellule che producono il collagene ovvero la proteina in grado di mantenere la pelle elastica e compatta. Caratteristiche che tendono a diminuire con l'età, perché nella menopausa si ha una caduta degli estrogeni con conseguente minor produzione di collagene mentre nell'uomo, dopo i 55 anni, è soprattutto la caduta del GH o ormone della crescita e del testosterone che provoca un rilassamento dei tessuti».

Come funziona Isolagen?

«Si prelevano dei fibroblasti dietro l'orecchio, dove la pelle è più vergine. Il campione viene spedito al laboratorio di Londra dove le cellule vengono coltivate per 60 giorni. Poi si procede con l'impianto, facendo tanti piccoli ponfi superficiali nelle aree più invecchiate (contorno occhi, rughe verticali del contorno labbra). Dopo 30 giorni, si effettua un secondo impianto. Il risultato non è immediato: affinché i fibroblasti si stabilizzino e producano collagene occorrono almeno tre mesi e gli effetti benefici continuano a manifestarsi per altri 18-24 mesi».

E per ripeterlo?

«Le cellule prelevate vengono mantenute a meno 160 gradi, in uno stato di vita sospesa, e possono essere risvegliate quando occorre. La conservazione richiede un affitto di circa 300 euro l'anno»